

GL' ILLUSTRISSIMI SIGNORI
PROVVEDITORI ALLA SANITA'
DI VICENZA.

PER allontanare li disordini, e le frodi che a danno della Popolazione potesse la malizia e soverchia venalità de' Beccari Robolini introdurre in questa Città, trovano del sacro loro dovere, e di quella indefessa cura, che furono in ogni tempo l'inviolabile oggetto delle loro applicazioni, di rinnovare nella parte riguardante il Macello delle Vacche, e Pecore le seguenti risolute prescrizioni.

I. Nella solita Beccaria di S. Michele soltanto resta permesso l'ammazzar Vacche, e Pecore, che abbiano fruttato, o non, escluso ogni altro Pubblico, e privato Macello, e particolarmente quello delle Beccarie Grandi a S. Paolo.

II. Prima del Macello in detto Luogo di S. Michele saranno le Vacche, e Pecore vedute vive dal Perito nostro, che unito alla Guardia dell' Offizio dovrà in ogni occorrenza portarsi a quella Beccaria, e dopo ammazzate non sarà permesso nessun asporto, se prima non verranno esaminati li Polmoni, Milza, Core, Fegato, ed ogni altra